

A Modena rassegna sul cinema francese degli Anni Trenta

Quei vecchi e crudi film che piacevano a Leon Blum

Un mese di proiezioni e dibattiti — Rivedremo opere di Renoir, Vigo, Carné



Nostro servizio
 MODENA — Toni (1934), Pension Mimosas (1935), La Kermesse héroïque (1935), La grande illusion (1936), Pépé le Moko (1936), Quai des brumes (1938), Hotel du nord (1938), Le jour se lève (1939): sono film di cui negli anni '30 e '40 si parlò molto in Italia. C'era chi li additava a modello per un cinema italiano che doveva ancora liberarsi dai suoi abituali toni superficiali, evasivi o troppo retorici. E c'era invece chi (ed erano i fascisti) ne bollava rozzamente il pessimismo, quale segno incontrovertibile di decadenza culturale e di « difamamento » morale.

Vicenti fu assistente di Renoir) tra il cinema francese e quello italiano. La lezione dei francesi, rimeditata e rieducata al diverso clima intellettuale, politico e sociale dell'Italia, entrò a far parte di quel complesso bagaglio culturale che fu all'origine del neorealismo italiano.

In questa ottica non poteva mancare un'attenzione particolare al cinema, un cinema che, del resto, aveva già fatto proprie esigenze e suggestioni culturali che furono poi del Fronte popolare. Si realizzarono così film « politici », finanziati direttamente dalle organizzazioni di sinistra (ricordiamo tra gli altri il contributo di Jean Renoir), mentre assunsero il ruolo di protagonisti le classi lavoratrici e le grandi periferie urbane.

Naque un nuovo stile cinematografico che non intendeva eludere i problemi della vita di ogni giorno e che all'impegno sociale uni-



Dedicata ai duetti la rassegna di Abano Terme

Nel jazz non c'è crisi della coppia

A partire da domani — Interessante festival a Padova

I primi segnali del « risveglio » jazzistico autunnale arrivano dalla provincia di Padova, da Abano Terme prima ancora che dal capoluogo. Qui infatti, per chi avrà la possibilità di esserci, sono previsti tre notevolissimi appuntamenti con la musica improvvisata a partire da sabato. La rassegna è dedicata a un « modo » divenuto negli ultimi anni terribilmente frequente all'interno della corrente sperimentale: il « duetto », situazione particolare di due musicisti che si confrontano senza « terzi inquadri » o mediatori d'altra specie, solo per suonare assieme o per suonarsi contro o, ancora, per suonare semplicemente nello stesso tempo e nello stesso spazio.

Il più autorevole esempio di improvvisazione collettiva maturata in un ambito strettamente accademico. Portal, oltre ad essere molto attivo tanto sul versante jazzistico che tra i festival di musica contemporanea, è anche uno dei più contestati ed apprezzati musicisti in senso classico. Duetto ha studiato tromba, percussioni e composizione al Conservatorio di Parigi; è inoltre da sempre interessato alle culture musicali extraeuropee e particolarmente a quelle orientali.

Cristina Bragaglia
 NELLE FOTO: da sinistra, « La grande illusion », « Pépé le Moko » e un'inquadratura del « Port de la nuit », tutti con Jean Gabin

Dall'Autobianchi invito al direttore del GR2

Caro Selva, vieni a discutere un po' con noi nella fabbrica

ROMA — «Caro Selva, durante la lotta alla FIAT lei non ha fatto altro che predicare contro di noi. Perché non viene nella nostra fabbrica, a vedere come si sta e a discutere come si dovrebbe fare una informazione democratica nella RAI?».

La richiesta è stata accettata e il dibattito si svolgerà

«facinorosi» che ostacolano il diritto al lavoro e non milioni di cittadini e lavoratori che da anni si battono per avere anche in Italia il diritto al lavoro per tutti. Ma tant'è! Lei ha il potere di parlare a milioni di persone per cercare di convincerle che lei ha ragione e noi no! Noi abbiamo solo la possibilità di discutere fra di noi e per farci ascoltare dal Paese. E anche da lei siamo costretti a lottare e perdere ore di lavoro e di giusto riposo. Lei ha tutto il diritto di avere delle opinioni e di poterle esprimere, ma un ente pubblico qual è la RAI dovrebbe essere al servizio di tutti e non di un solo uomo, che crede di essere al servizio del Paese invece che al servizio di se stesso... Per questo lo invitiamo a venire qui, nello stabilimento Fiat di Desio, in mezzo a noi, 5.000 lavoratori a vedere come si svolge la vita democratica nelle fabbriche, a discutere non solo della Fiat, del sindacato, dei problemi dei lavoratori, ma anche di come si dovrebbe gestire democraticamente un ente pubblico come la RAI.

Fiori e danze dalla Corea domani a Roma

ROMA — Debutta, domani sera al Teatro dell'Opera, il Gruppo artistico nazionale «Mansudé», di Pyongyang, costituito nel 1959 da una più antica formazione risalente al 1905. Si tratta di uno dei più prestigiosi complessi musico-coreografici della Repubblica popolare democratica della Corea, alla cui attività partecipano circa trecento artisti. Il gruppo è costituito da un'orchestra sinfonica (oltre centocinquanta elementi) e da un corpo di ballo (una cinquantina di danzatori e danzatrici), contornati da un nucleo vocale maschile e un gruppo femminile, vocale e strumentale.

I cine-critici dicono la loro sulla Biennale

ROMA — Il bilancio della edizione 1980 della Mostra di Venezia è solo in parte positivo, secondo un lungo documento approvato dal consiglio nazionale del Sindacato dei critici cinematografici (SNCCI). Accanto a qualche risultato raggiunto (il recupero di Venezia rispetto alle altre manifestazioni internazionali, grazie anche alla considerevole attenzione ottenuta dalla stampa), per i critici si sono verificati aspetti discutibili, compromessi e disfunzioni.

Una grande enciclopedia e oltre mille francobolli per scoprire il fascino prezioso della filatelia.

Settimana dopo settimana, esclusivamente nelle edicole, una grande opera sulla filatelia: "Francobolli di tutto il mondo".

L'opera composta da 101 fascicoli settimanali da raccogliere in un volume di 1000 pagine, un volume storico-geografico a tre volumi, un volume per collezionare gli oltre 1000 francobolli e grandi fascicoli, 1000 francobolli, selezionati e grandi da Bolaffi, che rappresentano un consistente patrimonio filatelico e una preziosa documentazione sull'arte, la cultura, la vita di tutti i paesi.

Ogni settimana, a 1500 lire, un fascicolo di enciclopedia e una decina di francobolli da collezione.

GRUPPO EDITORIALE FABRI
 FRANCOBOLLI GARANTITI DA BOLAFFI

FRANCOBOLLI
 Cina 1